NOTE DELLO STAZZATORE

Baricentro: posizione verticale mm ...../..... dal fondo della chiglia

posizione longitudinale mm ...../.....da piano di rif. specchio poppa

Raggio d'Inerzia: mm ...../.....

Esente da pendolamento

Alcune misure, difformi da quanto previsto dall'attuale regolamento non ledono la filosofia della Classe

Barca storica e ben restaurata

ASSOCIAZIONE ITALIANA DINGHY 12

Mod. A5

A.I.C.D.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CLASSE DINGHY 12 piedi

CERTIFICATO DI STAZZA per Dinghy 12 p. in legno

Nome del Dinghy 12 piedi TRESPOLINA

Numero Velico I 181 Numero Identif.AICD .....

Proprietario Signora Lauza D'Amelio

..... Tessera FIV N. .....

Indirizzo Via Duccio di Boninsegna 25 Milano

Società alla quale è iscritto .....

Porto d'armamento BOLSENA

Costruttore Basiglio Portiglione

Luogo di costruzione Pozzillipo

Anno di costruzione 1934 Scafo [X] classico [ ] moderno

Stazzato dal Sig. G.P. Pollesel N. Identific. FIV 137

a Manerba del Garda il 15/10/2016 e 18/4/2017

Certificato di stazza n° 1149 emesso il 20 Aprile 2017

Causale Nuova Stazza

IL SEGRETARIO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DINGHY 12

Mese Anno 03/00

DINGHY 12p. ITA 181

Misure in mm e kg

Peso Scafo (*): 137,86 kg — 108 min. stazzabile

Pesi correttori : — kg — 3 max.

kg — 111 min.

Timone + barra e stick : 5- kg — 4 min.

Totale : 142,86 kg — 115 min.

(*) con attrezzature bloccate, paglioli e protezione metallica chigliette e chiglia (max. 2 kg)

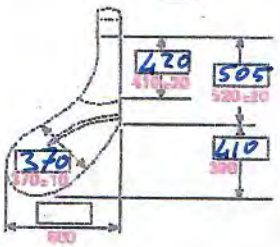
Paglioli : 12,68 kg

Pesi correttori baricentro (**): — kg

(**) indipendenti dal peso correttore del peso dello scafo

TIMONE

spessore 20 (22-3)



DERIVA

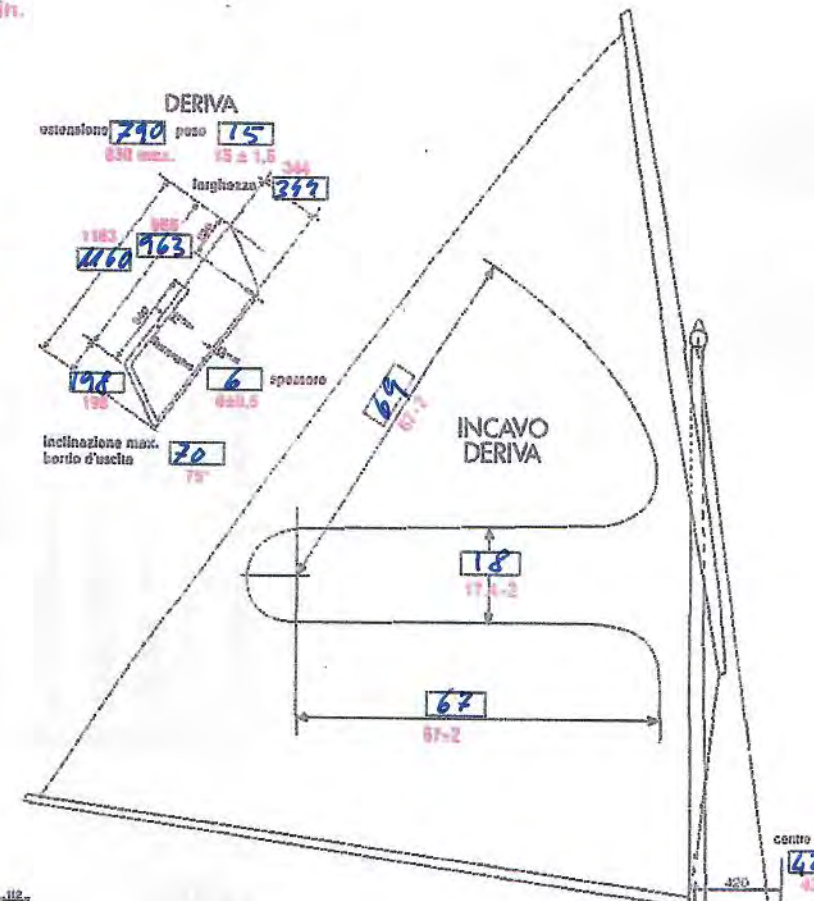
estensione 790 (830 max.) — peso 75 (75 ± 1,5)

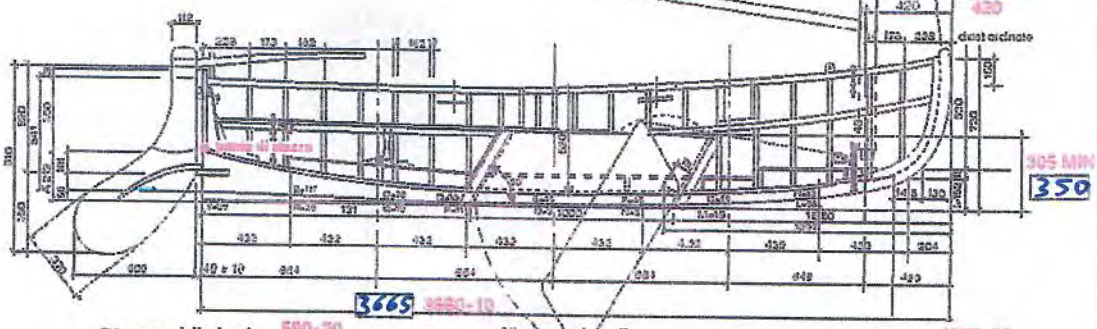
inclinazione max. bordo d'uscita 70 (75°)

Misure ± 10 mm

A	211	138
B	100	90
C	66	65
D	45	48
E	37	40
F	37	38
G	40	34
H	34	30
I	152	145
L	58	43
M	19	15
N	3	4
O	3	2
P	11	10
Q	19	20
R	28	40
S	38	70

N.B.: Misure altezza ciglia all'esterno dello scafo





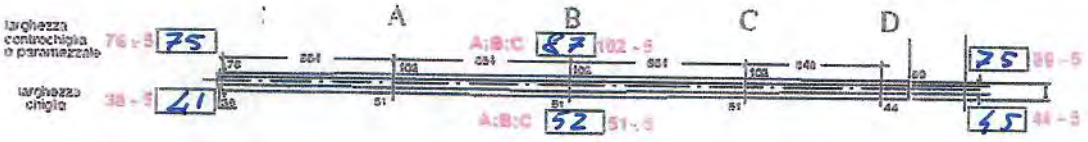
altezza specchio di poppa rispetto al punto di stazza al centro 390 (380) alla falchetta 360 (380)

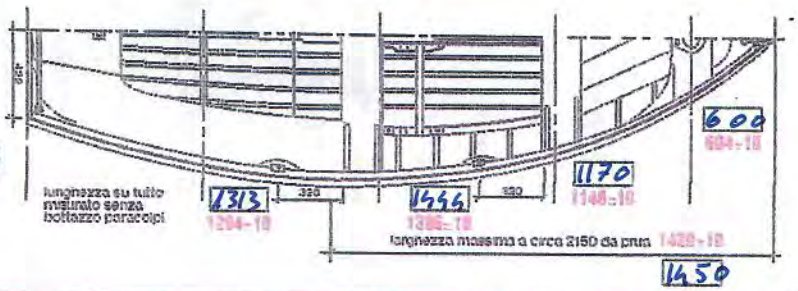
spessore specchio di poppa 25 (20 min.)

Distanza della landa dalla ruota di prora 580-20 572

Altezza sezione B (a 1932 mm dalla prua) 563 (565-10)

Distanza fra il perno deriva e la ruota di prora 1397-20 1550





NOTE DELLO STAZZATORE

Baricentro: posizione verticale mm ..... dal fondo della chiglia

posizione longitudinale mm ..... da piano di rif. specchio poppa

Raggio d'Inerzia: mm .....

DINGHY MOLTO DATATO DI DIFFICILE IDENTIFICAZIONE.
LE DIFFERENZE RISPETTO AL REGOLAMENTO ATTUALE SONO STATE MARCATE CON ASTERISCO * NEL VERBALE

QUASI TUTTE SONO DOVUTE A UNA FORMA PIU SLANCIATA DELLA CHIGLIA E A UN'INCLINAZIONE DELLO SPECCHIO DI POPPA.

ALTRE DIFFERENZE: POSIZIONE DELLE LANDE E DEL PERNO DI DERIVA - DIFFICILE MODIFICARLE SENZA LEDERE L'ORIGINALITA' DELLA BARCA.

DERIVA NON DISPONIBILE - PRESUMIBILMENTE DIVERSA DA QUELLE ATTUALI PER POTERSI ADATTARE AL PERNO E ALLA CASSA.

BARCA, PAGLIOLI E TIMONE SONO STATI IDENTIFICATI DA FIRMA E DATA, NON DAL TIMBRO DI STAZZA, IN ATTESA, COME SEMPRE IN QUESTI CASI, DI DECISIONE DEL CONSIGLIO.

PARERE COMUNQUE FAVOREVOLE DA PARTE MIA. NESSUN DUBBIO CHE L'IMBARCAZIONE SIA EFFETTIVAMENTE UN DINGHY 12p.

R. RAVAGLIA

Mese Anno 03/2009

Riservato ad A.I.C.D.
Certificato di stazza emesso il ..... N. .....
spedito a .....
in data .....

Mod. A2

A. I. C. D.

ASSOCIAZIONE ITALIANA
CLASSE DINGHY 12 p.

VERBALE DI STAZZA per DINGHY 12 p.
IN LEGNO

Nome del Dinghy 12 piedi TRESPOLINA

Numero Velico ITA 12 sulla vela Numero Identif.AICD .....

Proprietario LAURA D'ANELIO

..... N. Tessera FIV .....

Indirizzo VIA DUCCIO DI BONINSEGNA 25 - 20145 MILANO

Società alla quale è iscritto .....

Porto d'armamento .....

Costruttore sconosciuto

Luogo di costruzione sconosciuto

Anno di costruzione sconosciuto Scafo ☒ Classico ☐ Moderno

Stazzato dal Sig. ROBERTO RAVAGLIA N.Identificativo FIV 107

a MASLIANICO il 2011-06-30

Inviato all' A.I.C.D. il .....

LO STAZZATORE

Mese Anno 03/2009

DINGHY 12p. ITA 12 sulla vela

Misure in mm e kg

Peso Scafo (*):	122 kg	108 min. stazzabile	
Pesi correttori :	— kg	3 max.	
con paglioli	134,5 kg	111 min.	
Timone + barra e stick :	5 kg	4 min.	
Totale :	139,5 kg	115 min.	

(*) con attrezzature bloccate, paglioli e protezione metallica chigliette e chiglia (max. 2 kg)

Paglioli : 12,5 kg

Pesi correttori baricentro (**): — kg

(**) Indipendenti dal peso correttore del peso dell scafo

TIMONE

spessore 23 (22±3)

460* (410±20) 310 (520±20) 393 (390) 371 (370±10) 610 (600)

DERIVA

estensione (830 max.) peso 15 ± 1,5

larghezza 344 1163 965 198 spessore 6±0,5

inclinazione max. bordo d'uscita 75°

INCAVO DERIVA

67±2 17,4±2 67±2

Misure ± 10 mm

A	211	215
B	109	94 *
C	68	64
D	45	48
E	37	38
F	37	33
G	40	33
H	34	30
I	152	142
L	56	38 *
M	19	16
N	3	3
O	3	3
P	11	12
Q	19	25
R	28	48 *
S	38	70 *

N.B.: Misure altezza ciglia all'esterno dello scafo

altezza specchio di poppa rispetto al punto di stazza

al centro 403 (390) alla falchetta 368 (360)

spessore specchio di poppa 23 (20 min.)

centro mastra 420 (420)

dist. ordinate

punto di stazza

305 MIN 335

3665 (3660±10)

Distanza della landa dalla ruota di prora 590±20 525 *

Altezza sezione B (a 1932 mm dalla prua) 555 (565±10)

Distanza fra il perno deriva e la ruota di prora 1397±20 1550 *

inclinazione specchio di poppa 45 mm alla base

larghezza controchiglia o paramezzale 76 ± 5 75

larghezza chiglia 38 ± 5 38

A B C D

A;B;C 75* 102 ± 5

A;B;C — 51 ± 5

75* 89 ± 5

60* 44 ± 5

840 a poppa 844±10

lunghezza su tutto misurato senza bottazzo paracolpi 1311* (1294±10) 1448* (1396±10)

1167* (1146±10) 608 (604±10)

larghezza massima a circa 2150 da prua 1420±10 1458 *

Mese Anno 03/2009

NOTE DELLO STAZZATORE

Baricentro: posizione verticale mm ..... dal fondo della chiglia

posizione longitudinale mm .....da piano di rif. specchio poppa

Raggio d'Inerzia: mm .....

LA BARCA E' STORICA DEL 1934 BEN RESTAURATA
LE MISURE DIFFORMI DALL'ATTUALE REGOLAMENTO
NON LEDONO LA FILOSOFIA DELLA CLASSE

Mese Anno 03/2009

Riservato ad A.I.C.D.

Certificato di stazza emesso il ..... *N.* .....

spedito a .....

in data .....

Mod. A2

A. I. C. D.

ASSOCIAZIONE ITALIANA
CLASSE DINGHY 12 p.

VERBALE DI STAZZA per DINGHY 12 p. IN LEGNO

Nome del Dinghy 12 piedi TRESPOLINA (EX KING KONG)

Numero Velico 181 *Numero Identif.AICD* .....

Proprietario LAURA D'AMELIO

..... *N. Tessera FIV* .....

Indirizzo V. DUCCIO d. BONINSEGNA 35 MILANO

Società alla quale è iscritto .....

Porto d'armamento .....

Costruttore BASILIO POSTIGLIONE — POSILLIPO

Luogo di costruzione POSILLIPO (NAPOLI)

Anno di costruzione 1934 *Scafo* ☑ *Classico* ☐ *Moderno*

Stazzato dal Sig. E. POLESEL *N.Identificativo FIV* 132

a MAMERBA *il* 15.10.2016

Inviato all' A.I.C.D. il .....

TELEFONO 3392686434

mail laura.damelio6@gmail.com

LO STAZZATORE

F.I.V. 137 GENOVA

Mese Anno 03/2009

DINGHY 12p. ITA .....

Misure in mm e kg

Peso Scafo (*): 137,36 kg **108 min. stazzabile**

Pesi correttori : — kg **3 max.**

— kg **111 min.**

Timone + barra e stick : 5 kg **4 min.**

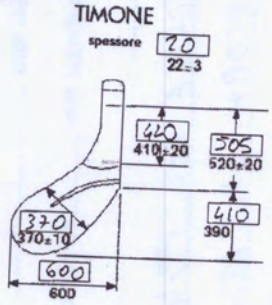
Totale : 142.86 kg **115 min.**

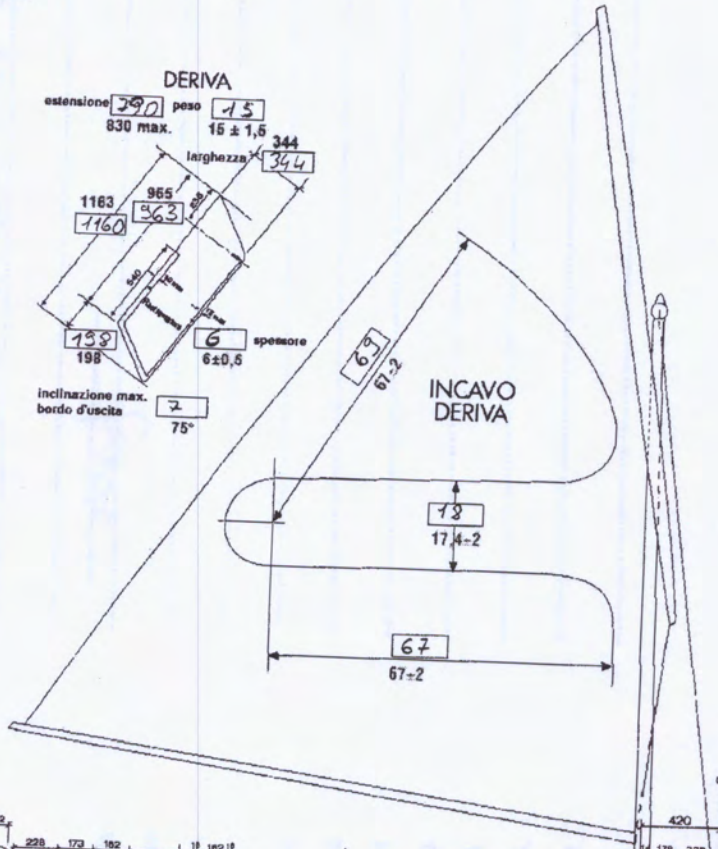
(*) con attrezzature bloccate, paglioli e protezione metallica chigliette e chiglia (max. 2 kg)

Paglioli : 12,63 kg

Pesi correttori baricentro (**): — kg

(**) indipendenti dal peso correttore del peso dell scafo

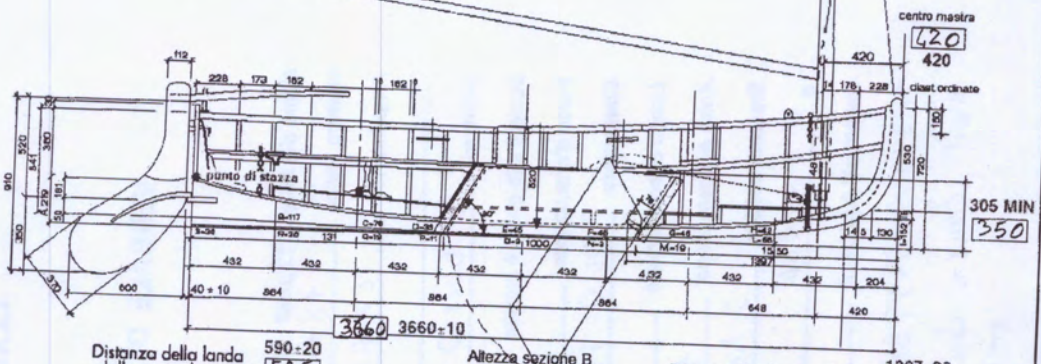




Misure ± 10 mm

A	211	138
B	109	90
C	68	65
D	45	48
E	37	40
F	37	38
G	40	34
H	34	30
I	152	145
L	56	43
M	19	15
N	3	4
O	3	2
P	11	10
Q	19	20
R	28	40
S	38	

N.B.: Misure altezza ciglia all'esterno dello scafo



altezza specchio di poppa rispetto al punto di stazza

al centro 390 — 390

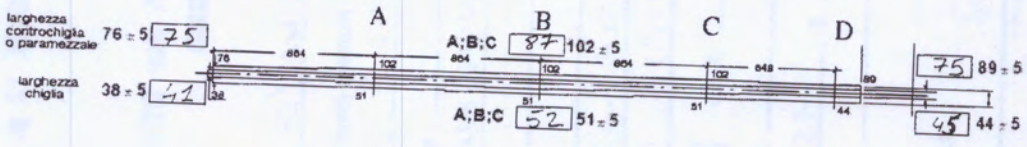
alla falchetta 360 — 360

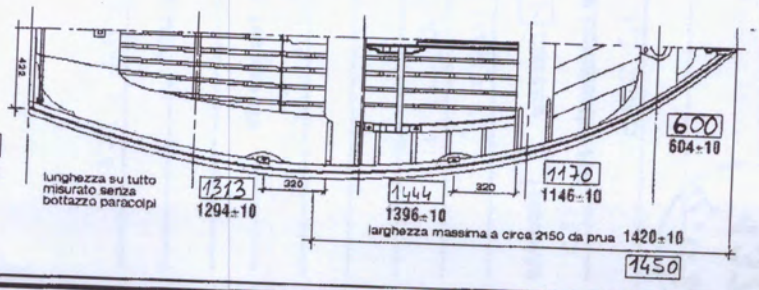
spessore specchio di poppa 25 — 20 min.

Distanza della landa dalla ruota di prora 590±20 — 525

Altezza sezione B (a 1932 mm dalla prua) 563 — 565±10

Distanza fra il perno deriva e la ruota di prora 1397±20 — 1550





GENOVA 137 K.I.V.

Re: I:

Da: Francesca Lodigiani (francilod@hotmail.it) **20 apr 2017** - 14:34

A: "carlo.piz@libero.it"<carlo.piz@libero.it>

Ottima, grazie Carlopi

Inviato da iPhone

Il giorno 20 apr 2017, alle ore 14:22, "carlo.piz@libero.it" <carlo.piz@libero.it> ha scritto:

> Nota di Pollesel allegata
>
> ***Carlopi***
>
> ----Messaggio originale----
> Da: "carlo.piz@libero.it" <carlo.piz@libero.it>
> Data: 20/04/2017 14.19
> A: "Francesca Lodigiani"<francilod@hotmail.it>
> Ogg:
>
> Ti avevo anticipato che Pollesel aveva ricontrollato la barca della D'Amelio (Trespolina ex King Kong)
> In Cantiere da Benedetti sono riusciti a mettere a posto la distanza delle lande ma è impossibile procedere alla modifica del perno senza smontare la barca (ti allego la nota di Pollesel)
> Mi hai detto che potevo procedere e sto per spedire il Certificato, chiudendo una partita che si è protratta davvero per un bel po' di anni!
> Un abbraccio
> ***Carlopi***

---

trespolina

Da: gianpietropollesel (gianpietropollesel@gmail.com) **19 apr 2017** - 17:20

A: <carlo.piz@libero.it>

Allegati

trespolina.pdf (178.1 KB)

Ciao Carlo

Ti rimando il verbale di stazza inviato a sua volta dichiarandoti che la sola misura variata è la distanza delle lande da prua che ora è 572 mm.

Non ho ricopiato tutto il verbale in quanto tutte le atre misure non cambiano.

La posizione del perno di deriva non è stato possibile modificarla seconlo le dichiaraizone del cantiere Terra Mare di Roberto Benedetti.

Ho verificato anch'io che la modifica richiederebbe lo spostamento della cassa di deriva e taglio della chiglia.

L'operazione sarebbe disastrosa per la vetustà della barca che pur aveva un certificato nel passato essendo registrata nel registro dei classici.

Ritengo che l'attuale posizione della deriva non si una difformità essenziale considerato il peso ed il passato di questa imbarcazione, non lede lo spirito della classe e quindi può essere valutata da parte Vostra l'emissione del certificato.

Cordiali saluti

G. Pollesel

a: carlo.piz@libero.it (carlo.piz@libero.it) **29 nov 2016** - 17:17

: "Carlo Pizzarello"<carlo.piz@libero.it>

Da: laura.damelio.6@gmail.com
Data: 29/11/2016 14.53
Cara Francesca e cari tutti,

Provvederò al più presto ad adeguare Trespolina ed a contattare lo stazzatore.

Vi ringrazio per il vostro lavoro e per il tempo che ci avete dedicato.

Spero di essere al più presto tra voi.

Laura d'Amelio

Da: Francesca Lodigiani [mailto:francilod@hotmail.it]
Inviato: lunedì 28 novembre 2016 22:48
A: laura.damelio.6@gmail.com
Cc: Carlo Pizzarello; MANGIONE- Fabio; Pollesel- Giampietro
Oggetto: Trespolina

Cara Laura,

abbiamo riesaminato con attenzione la "pratica" Trespolina leggendo in sequenza il verbale di stazza di Roberto Ravaglia del giugno 2011, la decisione del Consiglio Direttivo della Classe Dinghy 12' riflessa nella comunicazione del Tesoriere Carlo Pizzarello del 14 luglio 2011, il tuo appassionato articolo sul Dinghy News n 129 del giugno 2011, il verbale di stazza di Gianpietro Pollesel del 15 ottobre 2016 che con qualche minima differenza conferma quanto rilevato dal collega Ravaglia cinque anni prima, le nuove evidenze che hai trovato – la testimonianza diretta di tuo cugino Riccardo de Sangro e del marinaio che teneva le vostre barche Michele Zaccheo, unitamente al numero velico 181 impresso a fuoco sul paramezzale del tuo Dinghy – che dimostrano come il King Kong , che risulta registrato nel nostro Archivio come I 181 del cantiere B.Postiglione del 1934 di proprietà di Bianca de Sangro, sia in effetti il tuo Trespolina.

Questa ricostruzione della "catena dei diritti" ci permette di ritenere fondatamente che il dinghy in questione sia stato dotato all'origine di un certificato di stazza emesso sulla base e in conformità del regolamento allora in vigore. Ciò ci permette di superare le due differenze strutturali non modificabili rispetto all'attuale regolamento costituite da "una forma slanciata della chiglia e dall'inclinazione dello specchio di poppa,".

Rimangono due difformità non strutturali - invece rettificabili- che sono quelle relative alla posizione delle lande e del perno della deriva. Per quel che riguarda la posizione del perno della deriva, a quanto mi dicono, la modifica gioverà peraltro molto alla prestazione/manovrabilità della barca, visto che la stessa è oggi dotata di una deriva contemporanea e che il perno è molto spostato verso poppa.

Alla luce di quanto sopra sono lieta di informarti che, una volta ricevuta dallo stazzatore la conferma dell'adeguamento della posizione delle lande e del perno della deriva a quanto prevede l'attuale regolamento, l'AICD provvederà ad emettere il certificato di stazza per ITA 181- Trespolina, con la quale mi auguro di veder regatare tuo figlio, tu o altri della tua famiglia.

Mi dispiace ci sia voluto un po' di tempo, ma la nostra Classe è l'unica nel panorama velico italiano che vede correre tutti insieme sullo stesso campo di regata barche del 1929 (il Lodoletta di Glauco Briante ITA 2), barche di legno degli anni 50/60, scafi di oggi di solo legno, dinghy di vetroresina e legno o di sola vetroresina attuali, ma anche di 25 anni fa, con risultati sorprendenti che vedono a volte barche attempate superare quelle più recenti, così come bravi timonieri di legni si sono tolti la soddisfazione di lasciarsi nella scia scafi di vetroresina di punta. Questo però è stato possibile solo grazie a una particolare attenzione (rigore) a livello di stazze e di rilascio dei relativi certificati.

Siamo tutti veramente contenti di averti presto tra noi !

Molti saluti cordiali

Francesca Lodigiani

Segretario AICD

I: Re: dinghy classico Trespolina-ex king Kong

Da: carlo.piz@libero.it (carlo.piz@libero.it) **20 ott 2016 -** 16:08

A: "Francesca Lodigiani"<francilod@hotmail.it>

Cara Francesca,
devo dire che la signora non lascia intentata qualunque via.... e di questo bisogna rendergliene atto e darle merito.
Tra l'altro mi ha detto Fabio che la barca per la quale si era speso perchè potesse partecipare alla regata di San Vincenzo "in attesa del Certificato di Stazza" era proprio questa (per la quale partecipazione tu gli avevi chiesto di raccogliere il parere positivo di tutti i partecipanti). Poi lei non si era presentata e la cosa si era arenata.
Mi sembra però che, data l'insolita insistenza e tenuto conto oggettivo della storia della barca, che difficilmente possiamo sottrarci ad una decisione che - secondo me - a questo punto non dovrebbe essere solo squisitamente tecnica ma anche un po' politica: se, ad esempio, potesse essere almeno corretto qualcosa (lande o perno deriva) senza ledere l'integrità della barca (perchè pensare all'allineamento della poppa forse è troppo), si potrebbe dare un parere favorevole, magari con l'emissione di un Certificato che , evidenziando le anomalie, ipotizzi una loro eliminazione nel tempo....
Pensaci un po' su e magari parliamocene un momento tra domani e sabato.
Baci
Carlo

----Messaggio originale----
Da: "Laura d'Amelio" <laura.damelio.6@gmail.com>
Data: 20/10/2016 14.15
A: <info@dinghy12classico.it>, "AICD-Dinghy 12' Classici"<dinghy12classico@gmail.com>
Cc: "Carlo Pizzarello"<carlo.piz@libero.it>, "Francesca Lodigiani"<francilod@hotmail.it>
Ogg: Re: dinghy classico Trespolina-ex king Kong

Gentile Sig. Fabi,
Vi ringrazio molto e attendo vostre notizie.
A presto e buon vento.
Laura d'Amelii
Inviato da Smartphone

Il 20 Ottobre 2016 13:29:38 CEST, AICD-Dinghy 12' Classici <dinghy12classico@gmail.com> ha scritto:
Gentile Signora Laura,
rispondo con ritardo alla Sua mail essendo stato impegnato in regate varie e me ne scuso.
So che la Sua barca è già stata oggetto di verifiche da parte dei nostri stazzatori e che Lei è in contatto con l'amico Carlo Pizzarello che mi legge in copia proprio al fine di dare un giusto futuro ad una barca dal così affascinante passato.
Come probabilmente Le ha già comunicato Carlo, è nostra intenzione, in assenza di un certificato di stazza degli anni '30, portare la cosa all'attenzione del nostro Comitato Tecnico.
Confido che in ragione della bella storia della barca e del suo pedigree, il Comitato accolga benevolmente la Sua richiesta.
A Sua disposizione per qualsivoglia chiarimento Le porgo i miei più cordiali saluti.

AICD Delegato Dinghy 12' Classici
Fabi Mangione

Il giorno 9 ottobre 2016 15:07, <laura.damelio.6@gmail.com> ha scritto:

Buongiorno,

mi rivolgo a voi perché vorrei stazzare il mio dinghy 12 classico.

Vi racconto brevemente la sua storia: ho ricevuto in regalo Trespolina da mio padre quando avevo circa 10 anni (36 anni fa!!) e andavamo da sempre in villeggiatura a Piano di Sorrento potrete leggervi la bella storia nell'articolo pubblicato nel 2011 su Dinghy news 129 (che vi allego).

"Trespolina" viene rimessata inverno dopo inverno nelle grotte di tufo della marina di Cassano e utilizzata da me e mia sorella tutte le estati, fino a quando nel '98 i miei genitori - purtroppo - vendono casa e affidano il dinghy a mio Zio Antonio.

Dopo qualche anno recupero Trespolina e mio marito mi fa il più bel regalo, il restauro di Trespolina che era proprio malridotta.

Quest'estate, per la prima volta dal 1998, sono tornata a Piano di Sorrento e con grande piacere ho potuto salutare Michele Zaccheo (il marinaio che teneva le nostre barche) e parlando gli ho detto che avevo restaurato il dinghy e che era bellissimo. Michele allora mi ha raccontato che prima di mio padre Trespolina era di sua zia Bianca de Sangro (che veniva in vacanza a Piano da sempre) e che era stato lui (Michele) che aveva levato il nome "King Kong" dalla barca mettendoci la targa "Trespolina" per ordine di mio padre.

Incuriosita ho contattato Riccardo de Sangro (cugino più grande di me) che mi ha confermato che mio padre aveva rilevato il Dinghy di zia Bianca per regalarlo a me (Trespolina) e a mia sorella.

R: verbale di stazza Trespolina (king kong)

Da: gianpietropollesel (gianpietropollesel@gmail.com) **16 ott 2016 -** 19:21

A: <carlo.piz@libero.it>

Allegati

20161015_163146.jpg (3.1 MB)

Ciao Carlo,

la signora mi ha raccontato delle ricerche che hanno fatto per risalire alla proprietà della barca.

Io non ho motivo di non crederle perché i dati combacerebbero con le informazioni del registro dei dinghy.

La barca dice che gli è stata regalata dal padre quando era bambina e recenti informazioni prese presso la sua famiglia intervistando una persona novant'enne che conosceva il padre , è emerso che la barca era della zia.

Io penso che se avete accettato sia la barca di Barthel che quella di Verona (che non ricordo il nome ma era un Archetti come quello di Barthel), potete accettare anche questa alla luce delle nuove informazioni.

Se andassimo a ristazzare le barche vecchie di quel tempo dovremo ritirare tutti i certificati emessi.

La barca è stata effettivamente misurata da Ravaglia presso il Cantiere Riva e sul fondo c'è l'evidenza scritta a pennarello.

La marcatura del numero di scafo è impressa nella chiglia come ti evidenzio nella foto, e combacia con il numero del registro.

Francamente penso che la classe non farebbe male ad accettarla in virtù della storicità.

Poi se saltasse fuori un certificato dell'epoca ....

Comunque vedete voi il da farsi.

Un saluto

Gianpietro

Da: carlo.piz@libero.it [mailto:carlo.piz@libero.it]
Inviato: domenica 16 ottobre 2016 17:51
A: gianpietropollesel
Oggetto: R: verbale di stazza Trespolina (king kong)

Caro Giampietro,

quando ieri ci siamo sentiti a proposito del dinghy, mi hai detto che il vecchio nome era King Kong ed infatti io ti ho risposto che cercavo di vedere se trovavo un eventuale Certificato di Stazza (che in effetti non c'è, ma di quegli anni ne mancano tantissimi....)

Quando oggi ti ho letto, devo dirti che ho fatto davvero un soprassalto: si perchè nel leggere "Trespolina" mi è venuto in mente che dovevano esserci dei precedenti....

Ed in effetti è così, perchè nel lontano 2011 si era sviluppato un discreto carteggio intorno a questa barca, comprensivo di un Verbale di Stazza di Roberto Ravaglia (che volentieri ti allego), di un parere (negativo) di un Consiglio della Classe, e della lettera che avevo inviato alla signora Damelio (che allego).

Devo dire che la signora non si era più fatta viva e quindi la cosa per noi era finita lì.

Troverei un po' imbarazzante dover riprendere ora in mano la cosa, visto che , tra l'altro, nulla si è modificato circa le "anomalie" riscontrate da Ravaglia e da te ora confermate.

Tra l'altro mi incuriosisce non poco il fatto di aver ritenuto di individuare Cantiere Costruttore, anno di costruzione e addirittura un numero velico ed il nome originale della barca, quando nel 2011 non se ne sapeva assolutamente nulla: c'è o è saltato fuori qualche documento in merito? qualche numero impresso a fuoco in qualche parte dello scafo?

Probabilmente, se la signora ti avesse avvertito dei pregressi e ti avesse fatto vedere il carteggio intercorso, sarebbe stato più opportuno...

Ovviamente, detto tutto ciò, non credo che , come AICD, potremmo esprimere un parere differente da quello del 2011 e comunicato all'armatrice.

Un abbraccio.

Carlopi

----Messaggio originale----
Da: "gianpietropollesel" <gianpietropollesel@gmail.com>
Data: 16/10/2016 10.33
A: <carlo.piz@libero.it>
Ogg: verbale di stazza Trespolina (king kong)

Ciao Carlo

Ti inoltro il vebale di stazza della signora Laura D'amelio, telefono3392686494 mail laura.damelio@gmail.com

La signora ha intenzione di iscriversi alla classe e di iniziare a partecipare alle regate .

La barca è stat ben restaurata, ha la poppa inclinata come le barche vecchie tipo gli archetti.

L'inclinazione e la differenza sulla chiglia sono molto a sfavore delle prestazioni , la barca è anche molto pesante (totale 142,86 Kg con il timone).

Nel verbale ho indicato che le misure difformi non ledono la filosofia della classe.

A mio parere potete emettere il certificato di stazza come è stato fatto per la barca di Barthel e un altro Archetti simile a questa.

Cordiali salutGianpietro

Oggetto: R:

Da: carlo.piz@libero.it

A: <laura.damelio@tiscali.it>

Data: 08/08/2011 13:39

Cara Laura, ho ricevuto la tua mail con le bellissime foto allegate e ti ringrazio. A giorni proverò a chiederti di scattare qualche foto per vedre dei particolari. Ti auguro delle ottime vacanze e a presto risentirci. Carlopi

----Messaggio originale----
Da: laura.damelio@tiscali.it
Data: 07/08/2011 23.38
A: <carlo.piz@libero.it>, <paolo.rastrelli@tin.it>
Ogg: R:

Gentile Carlo,

ho letto solo oggi la tua mail....che tristezza, il restauro è venuto benissimo e abbiamo veleggiato per due settimane sul lago di Bolsena, mi sarebbe piaciuto moltissimo partecipare alle regate con il mio Trespolina (che peccato).

Ma mi sembra di capire che non sia una decisione definitiva, se posso fare qualcosa: foto o altro fammi sapere.

A presto

Laura

Allego qualche foto del "varo"

Da: carlo.piz@libero.it [mailto:carlo.piz@libero.it]
Inviato: giovedì 14 luglio 2011 23:41
A: laura.damelio@tiscali.it
Cc: Francesca Lodigiani; Vincenzo Penagini; roberto.ravaglia@uni.com
Oggetto:

Gentile Laura, ho ricevuto dallo Stazzatore il Verbale di Stazza relativo a Trespolina ed abbiamo avuto l'opportunità di parlarne in seno al Consiglio tenuto a Maccagno il 9 Luglio. Purtroppo, alla luce delle indicazioni emerse, le differenze tra i valori di stazza (attuali) e quelli della barca sono tali da non poter consentirne- così come è-l'omologazione. Naturalmente è ovvio che si tratta di un Dinghy 12p, ma nel remoto passato (ed anche in quello più recente) per i motivi più varii, sono state costruite delle barche in legno con un apporto di fantasia costruttiva da parte del Cantiere (a volte anche su indicazione specifica del Committente) non coerente con le regole della stazza. Aspetti sostanziali, quali la distanza del perno deriva dalla ruota di di prua e il posizionamento delle lande, molto lontani dai valori consentiti, una deriva che sicuramente non potrà essere a norma (salvo lo spostamento del perno-almeno-)e l'inclinazione dello specchio di poppa (tra l'altro senza indicare se l'inclinazione "allunga" o" accorcia" la barca) non possono non essere presi in considerazione solo in virtù di una vetustà rispettabile o di una più generale valutazione di "scarsa competività" della barca. Abbiamo ancora voluto rinviare in modo definitivo il giudizio cercando, negli archivi, le regole di stazza che esistevano nel passato, per verificare se da qualche parte ci siano state tolleranze o misure più "vicine", ma questo comporta un minimo di tempo per la ricerca, l'invio dei documenti allo Stazzatore e a fare delle riverifiche, ma se vogliamo farlo, lo si farà. Sarebbe comunque assolutamente necessario che venisse anche prodotta una documentazione fotografica della barca nel suo insieme e dei punti "cadi" e "salienti" delle parti difformi, documentazione comunque utile ed interessante per l'archivio della Classe.Per il momento, quindi, sospendiamo il giudizio definitivo in attesa degli approfondimenti e della documentazione da visionare: la barca potrà fare delle splendide veleggiate e farsi ammirare nel suo restauro che penso sia bellissimo, ma non avrà, almeno per il momento, la possibilità di sfoderare i muscoli in regate competitive.Con simpatia Carlo Pizzarello

Oggetto:

Da: carlo.piz@libero.it

A: <laura.damelio@tiscali.it>

CC: "Francesca Lodigiani"<Francesca.Lodigiani@studiopirola.com>, "Vincenzo Penagini" <vpenagini@gmail.com>, <roberto.ravaglia@uni.com>

Data: 14/07/2011 23:41

Gentile Laura, ho ricevuto dallo Stazzatore il Verbale di Stazza relativo a Trespolina ed abbiamo avuto l'opportunità di parlarne in seno al Consiglio tenuto a Maccagno il 9 Luglio. Purtroppo, alla luce delle indicazioni emerse, le differenze tra i valori di stazza (attuali) e quelli della barca sono tali da non poter consentirne- così come è-l'omologazione. Naturalmente è ovvio che si tratta di un Dinghy 12p, ma nel remoto passato (ed anche in quello più recente) per i motivi più varii, sono state costruite delle barche in legno con un apporto di fantasia costruttiva da parte del Cantiere (a volte anche su indicazione specifica del Committente) non coerente con le regole della stazza. Aspetti sostanziali, quali la distanza del perno deriva dalla ruota di di prua e il posizionamento delle lande, molto lontani dai valori consentiti, una deriva che sicuramente non potrà essere a norma (salvo lo spostamento del perno-almeno-)e l'inclinazione dello specchio di poppa (tra l'altro senza indicare se l'inclinazione "allunga" o" accorcia" la barca) non possono non essere presi in considerazione solo in virtù di una vetustà rispettabile o di una più generale valutazione di "scarsa competività" della barca. Abbiamo ancora voluto rinviare in modo definitivo il giudizio cercando, negli archivi, le regole di stazza che esistevano nel passato, per verificare se da qualche parte ci siano state tolleranze o misure più "vicine", ma questo comporta un minimo di tempo per la ricerca, l'invio dei documenti allo Stazzatore e a fare delle riverifiche, ma se vogliamo farlo, lo si farà. Sarebbe comunque assolutamente necessario che venisse anche prodotta una documentazione fotografica della barca nel suo insieme e dei punti "cadi" e "salienti" delle parti difformi, documentazione comunque utile ed interessante per l'archivio della Classe.Per il momento, quindi, sospendiamo il giudizio definitivo in attesa degli approfondimenti e della documentazione da visionare: la barca potrà fare delle splendide veleggiate e farsi ammirare nel suo restauro che penso sia bellissimo, ma non avrà, almeno per il momento, la possibilità di sfoderare i muscoli in regate competitive.Con simpatia Carlo Pizzarello

Oggetto: **In: Stazza di un vecchio Dinghy, di proprieta' della sig.ra Laura D'Amelio**
Da: francesca.lodigiani@studiopirola.com
A: <roberto.ravaglia@uni.com>
CC: "Vincenzo Penagini"<vpenagini@gmail.com>, "carlo.piz"<carlo.piz@libero.it>, "Pollesel Giampietro"<pollesel1@pqs.191.it>, "Riccardo Provini"<r.provini@alice.it>, <uvairoma@tin.it>
Data: 04/07/2011 16:27
Allegati: **Dinghy Damelio.pdf** (1.0 MB);

Caro Roberto,
grazie per la tua mail che trasmetto anche a Vincenzo Penagini che nell'ambito del Consiglio Direttivo AICD é il Consigliere deputato agli aspetti tecnici.
Molti saluti cordiali
Francesca

Da: Roberto Ravaglia - UNI <roberto.ravaglia@uni.com>
Per: "carlo.piz@libero.it" <carlo.piz@libero.it>, Gianpietro Pollesel <pollesel1@pqs.191.it>, Provini Ricccardo <rprovini@tim.it>, francesca.lodigiani@studiopirola.com, g.lascala@lascalaw.com
Data: 04/07/2011 14.06
Oggetto: Stazza di un vecchio Dinghy, di proprieta' della sig.ra Laura D'Amelio

---

Carissimi,

ecco un'altra vecchia imbarcazione che mi e' capitata tra le mani. L'ho misurata la scorsa settimana presso il cantiere Riva di Maslianico. Solite considerazioni:
- e' un Dinghy, non si discute;
- non c'e' traccia dell'anno o del cantiere di costruzione: Giampietro, che ho sentito per telefono, mi dice che da alcune caratteristiche che gli ho descritto potrebbe essere un Montisola di parecchio tempo fa (forse prima degli anni '60?);
- come nel caso dei due Dinghy precedenti che avevo visto in aprile (qui di seguito il mio messaggio di allora), anche qui non vedo ragioni per non ammettere questa barca nella flotta, pero' e' giusto sentire anche il parere dei colleghi. L'unica perplessita' che ho avuto durante la misurazione (ero preparato a trovare alcuni valori diversi da quelli attuali) e' sulla posizione delle lande, molto avanzata. Sembrerebbero pero' piazzate li' dall'origine e non ho a disposizione il regolamento dell'epoca. Spostarle mi sembrerebbe una modifica complicata e non necessaria.

In allegato il verbale con alcune considerazioni in ultima pagina. Ho gia' informato per telefono il marito della proprietaria sull'iter che dovrebbe seguire alla mia verifica.
Per il resto penso che si possa procedere esattamente come era stato fatto in aprile secondo quanto indicato da Francesca. Sono comunque a vostra disposizione.

Ciao,
Roberto

Il 12/04/2011 14:01, Roberto Ravaglia - UNI ha scritto:
Caro Carlo, cara Francesca, caro Giuseppe e cari colleghi,

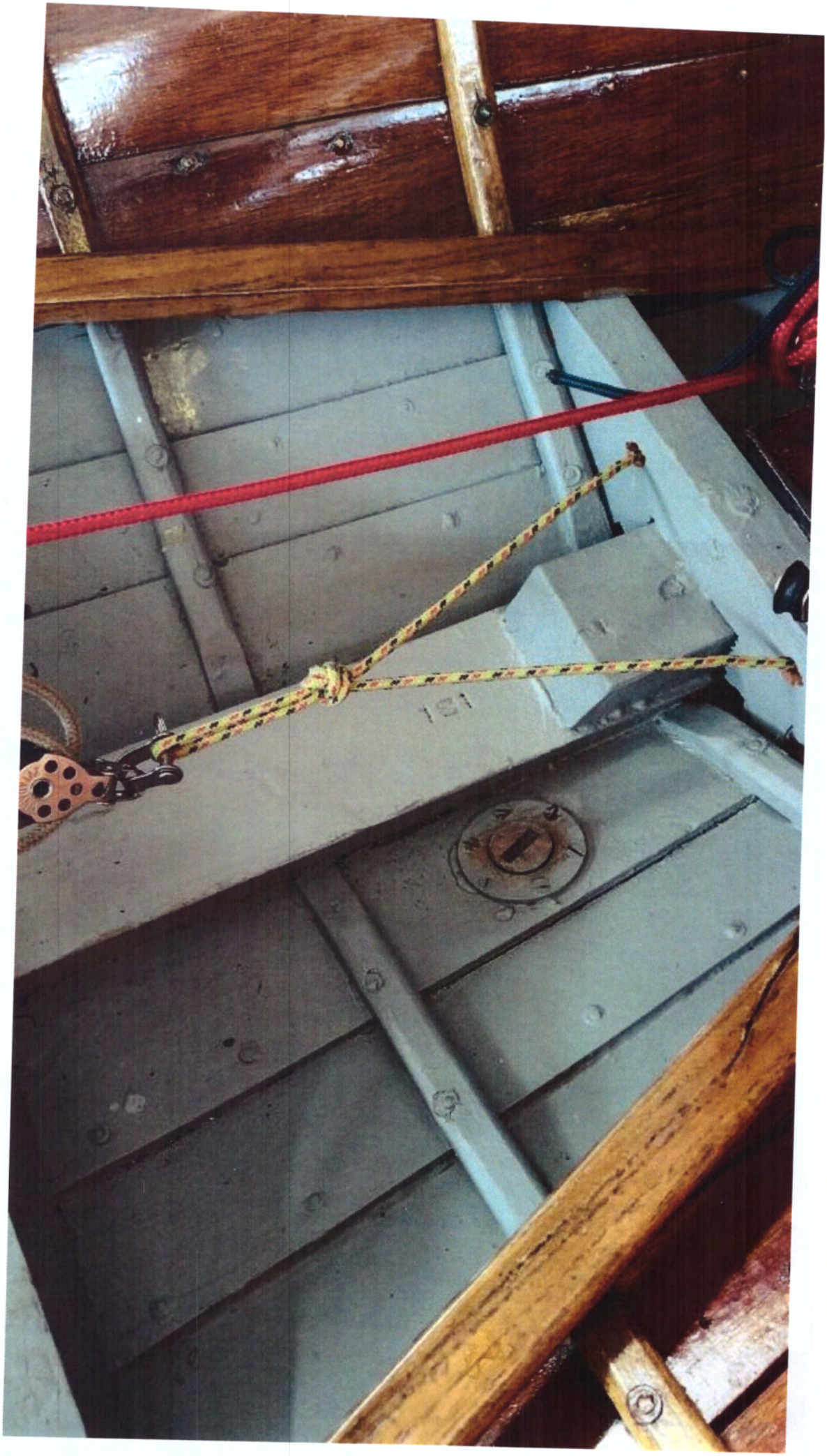
sabato scorso ho misurato due imbarcazioni di vecchia costruzione. Ovviamente non tutti i valori corrispondono ai dati attuali, ma io non ho a disposizione un regolamento dell'epoca, ne' sembra possibile rendere compatibili derive e timoni attuali con i due scafi.

Ho identificato i due dinghy, li ho misurati come mi hanno chiesto i proprietari e ho preparato i verbali allegati. Non posso pero' prendermi la responsabilita' di timbrarli senza prima avervi sentito, anche se penso di poter affermare che nessuna delle discrepanze trovate possa favorire le prestazioni. Naturalmente, data l'eta' delle imbarcazioni, lo scopo dei proprietari non e' il piazzamento in regata, bensi' l'aumento della flotta, mettendole in acqua accanto ad altri dinghy piu' moderni.

Ditemi che ne pensate. Da parte mia non sollevo obiezioni ad approvarle.

Ciao,
Roberto

PS:
Il numero 2272 e' nuovo ed e' stato assegnato ora al proprietario.
Dell'altro numero (1325) esiste traccia solo sulle attrezzature, non sullo scafo.
Non so pertanto se sia possibile riassegnarlo all'imbarcazione.

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e nei files allegati sono da considerarsi strettamente riservate. Qualora riceveste questo messaggio senza esserne il destinatario, vi preghiamo cortesemente di darcene notizia via e-mail e di procedere alla distruzione del messaggio stesso eliminandolo dal vostro sistema. Costituisce comportamento contrario ai principi dettati dal D.Lgs. 196/2003 trattenere il messaggio stesso, divulgarlo anche in parte, distribuirlo ad altri soggetti, copiarlo od utilizzarlo per finalità diverse. Portiamo inoltre alla Vostra attenzione che il presente messaggio, così come ogni risposta e/o altro/messaggio inviata all'account mittente saranno considerati di natura lavorativa e - come tali - possono essere conosciuti da altri soggetti appartenenti all'organizzazione cui appartiene il mittente.

The information contained in this e-mail is confidential and may be legally privileged. It is intended solely for the addressee. Access to this e-mail by anyone else is unauthorised. If you are not the intended recipient, any disclosure, copying, distribution or any action taken or omitted to be taken in reliance on this is prohibited and may be unlawful. In this event please eliminate this e-mail from your system. Please note that this e-mail as well as any reply to the sender account will be considered as having corporate nature. Therefore they can be read by other people belonging to the sender's organization.